



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)  
SETTORE 6 - QUALITA' E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E  
DELLE ATTIVITA' AGRITURISTICHE, AGRICOLTURA SOCIALE**

---

*Assunto il 24/01/2018*

*Numero Dipartimento: 56*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 317 del 31/01/2018**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA COORDINATO 2018 DI VIGILANZA SULLA  
PRODUZIONE BIOLOGICA (REG.CE N.834/2007 DM DEL 16/02/2012)-.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

**Vista** la Legge Regionale del 13/5/1996 n° 7, recante “norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

**Vista** la D.G.R. n.2661 del 21 giugno 1999 recante: “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13.05.1996 e dal Decreto Lgs n. 29/93” e successive modifiche ed integrazioni ;

**Visto** l’art. 1 del D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione, come modificato con D.P.G.R. n.206 del 15.12.2000;

**Vista** la D.G.R. n° 19 del 05-02-2015 e la DGR n.111 del 17/04/2015 di approvazione della Nuova Macro Struttura della Giunta Regionale;

**Vista** la D.G.R. N° 24 del’11/02/2015 con la quale è stato conferito l’incarico all’Ing. Carmelo Salvino di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento n.6 , “Agricoltura e Risorse Agroalimentari” ora Dipartimento n. 8;

**Visto** il D.D.G n. 870 del 05/07/2016 repertorio 7955 del 06/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente del Settore n.6 alla Dr.ssa Alessandra Celi;

**Visto** il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220, recante Modalità di attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento (CEE) n. 2092/91, in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico, e, in particolare, l’art. 4, comma 2, che stabilisce che la Vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati è esercitata dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e dalle Regioni e Province autonome, per le strutture ricadenti nel territorio di competenza;

**Visto** l’art. 53, della legge 24 aprile 1998 n. 128, relativo ai Controlli e alla Vigilanza sulle denominazioni di origine protette e sulle attestazioni di specificità, che stabilisce che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali è l’autorità nazionale preposta al coordinamento dell’attività di controllo nonché responsabile e che la Vigilanza sugli organismi di controllo, privati autorizzati, è esercitata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dalle Regioni o Province Autonome, per le strutture ricadenti nel territorio di propria competenza;

**Visto** il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

**Visto** l’articolo 1, comma 1047, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che demanda all’Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali le funzioni statali di vigilanza sull’attività di controllo degli organismi, pubblici e privati ,nell’ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità registrata;

**Visto** il Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CE) n. 2092/91, e il regolamento n.889/2008 della Commissione, che reca le modalita’ di applicazione del Regolamento (CE) n.834/2007 del Consiglio per quanto riguarda la produzione biologica, l’etichettatura e i controlli;

**Visto** il Regolamento (CE) n.1235/2008 della Commissione dell’8 dicembre 2008 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda il regime di importazione dei prodotti biologici dai paesi terzi nonché le modifiche introdotte con il Regolamento (CE) n. 471/2010 della Commissione del 31 maggio 2010;

**Visto** il Regolamento (CE) n. 271/2010 della Commissione del 24 marzo 2010 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, per quanto riguarda il logo di produzione biologica dell’Unione Europea;

**Visto** il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61, concernente la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell’articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, e, in particolare, l’ articolo 13, comma 13, che dispone che la vigilanza sulle strutture di controllo autorizzate è

esercitata dal Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari e in maniera coordinata, dalle Regioni e Province autonome per le denominazioni di origine o indicazioni geografiche ricadenti nel territorio di propria competenza;

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari che abroga i regolamenti (CE) 510/2006 e 509/2006;

**Visto** il Decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297 e successivo Decreto Ministeriale del 01/12/2005 recante disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari;

**Visto** il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, Regolamento unico O.C.M.;

**Visto** il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 febbraio 2012 relativo al Sistema Nazionale di Vigilanza sulle Strutture Autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate, in particolare gli articoli 3 e 4 riguardanti rispettivamente i "Compiti del Comitato Nazionale di Vigilanza" e la "Programmazione dell'attività di vigilanza" e disciplina il riparto e le modalità di esecuzione dei controlli;

**Visto** l'accordo siglato in data 24/2/2015 rep. n. 25 tra l'Ispettorato Centrale per il controllo della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari e la Regione Calabria al fine di assicurare un coordinamento efficace ed efficiente tra tutte le autorità competenti interessate, ai sensi dell'art. 4, punto 3, del Regolamento (CE) n. 882/2004;

**Visto** il "Programma Coordinato di vigilanza nell'ambito dell'agricoltura biologica per l'anno 2018", redatto dal Comitato Nazionale di Vigilanza, istituito ai sensi del Decreto Ministeriale 16 febbraio 2012, ;

**Preso atto** delle determinazioni del Comitato Nazionale di Vigilanza,

**Rilevato che** la Calabria dovrà effettuare da programma nazionale 46 audit review regionali presso gli operatori nell'ambito dell'agricoltura biologica per l'anno 2018;

**Ritenuto** necessario prendere atto delle determinazioni assunte dal Comitato Nazionale di Vigilanza di cui "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2018 Agricoltura Biologica" allegato A parte integrante del presente provvedimento e contestualmente dare mandato alla competente struttura Dipartimentale ad assolvere ai relativi obblighi di cui al piano relativo alla programmazione 2018;

**Stabilire** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale

Su proposta del Dirigente del Settore 6 Dott.ssa Alessandra Celi, nonché sull'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto reso dal Dirigente medesimo;

## DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che costituiscono parte integrante del presente atto di:

**Di prendere atto** delle determinazioni assunte dal Comitato Nazionale di Vigilanza di cui "Programma Coordinato di Vigilanza per l'anno 2018 Agricoltura Biologica" allegato A parte integrante del presente provvedimento e contestualmente dare mandato alla competente struttura Dipartimentale ad assolvere ai relativi obblighi di cui al piano relativo alla programmazione 2018;

**Stabilire** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale

**Pubblicare** il testo integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente;

Sottoscritta dal Dirigente

**CELI ALESSANDRA**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**SALVINO CARMELO**

(con firma digitale)